

## Cablaggio città

Le società del settore (facenti capo, sostanzialmente, all'Enel e alla Telecom) hanno iniziato in diverse province i lavori di cablaggio di centri abitati. Le modalità sono differenti, a seconda che le società in questione operino in zone disagiate (ricevendo allora finanziamenti pubblici) o no. In ogni caso – avanti una legislazione speciale contro la quale la Confedilizia niente ha potuto fare e che concede alle stesse di entrare senza consenso negli edifici (cfr. *Cn* ottobre) – il Centro studi e l'Ufficio legale della Confedilizia centrale ritengono che le imprese incaricate di eseguire i lavori di posa della fibra ottica debbano, in solido con le società anzidette, garantire la buona esecuzione dei lavori all'interno degli edifici ed il perfetto ripristino dello stato quo ante anche dal punto di vista estetico. Amministratori condominiali (informandone le assemblee) e proprietari, potranno quindi chiedere (per non doversi, in difetto, imbarcare in contenziosi assurdi ed eterni) fideiussioni in questo senso, prima di autorizzare l'ingresso negli edifici nonché, al fine di escludere responsabilità diversamente spettanti anche a loro, dichiarazioni sostitutive, sottoscritte a termini di legge, che i lavori da effettuarsi sono autorizzati a norma di legge nonché dei regolamenti comunali di edilizia e di polizia urbana. Le società di cablaggio – si avverte – hanno poi bisogno della collaborazione dei Comuni, per i loro cantieri: è quindi opportuno segnalare le richieste proprietarie alle Amministrazioni comunali, ad ogni buon fine.

da *Confedilizia notizie*, novembre '17

*Confedilizia notizie* è un mensile che viene diffuso agli iscritti tramite le [Associazioni territoriali](#) della Confederazione.